

PREMUNGAS

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2019

Con riferimento alla normativa di cui alla parte II del CCNL 17/11/1995 per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e degli Acquedotti, agli Accordi Nazionali Interfederali 30/7/1992, 26/7/1995, ed agli Accordi 16/4/1997, 29/10/1997, 1/12/1997 e 14/7/1999 e in attuazione delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione del Premungas nella riunione del 4 febbraio 1988, è stato redatto il bilancio preventivo del Fondo per l'esercizio 2019.

Le poste attive e passive del bilancio preventivo sono state determinate sulla base delle valutazioni qui di seguito riportate.

POSTE ATTIVE

1 - CONTRIBUTI

Le fonti di finanziamento del Fondo per quanto riguarda il fabbisogno di esercizio 2019 sono:

- Contributi a carico delle Aziende;
- Ricavi di gestione degli immobili di proprietà del Fondo;

Considerato che sono previsti:

- Ricavi di gestione immobili per € 45.000,00;
- Spese di gestione al netto di interessi e rendite per € 202.880,00
- Liquidazione per indennizzi e bonus per € 15.000,00;
- Integrazioni per € 3.800.000,00.

Il fabbisogno contributivo per l'anno 2019 è di € 3.972.880,00 a totale carico delle Aziende.

L'entità dei contributi, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 di circa € 324.000,00 è dovuto al calo dei pensionati percipienti integrazione che non hanno eredi.

Inoltre nell'esercizio 2019 non è previsto l'utilizzo dei Fondi di Riserva, in quanto l'attuale Fondo di Riserva ha una consistenza adeguata per far fronte ad eventi imprevedibili e alle crisi di liquidità dovute al fatto che il Fondo effettua il pagamento dell'IRPEF sulle integrazioni con

cadenza mensile ed incassa la contribuzione dalle Aziende con periodicità quadrimestrale.

La determinazione della contribuzione a carico delle Aziende (vedi allegato n. 13), è stata effettuata in applicazione dell'Accordo Nazionale Interfederale 30/7/1992 e si articola come segue:

- a) ciascuna Azienda versa un contributo pari ad una quota percentuale del totale delle integrazioni pagate ai propri ex dipendenti nel corso del 1994 (a partire dall'anno 1995 la quota percentuale è dell'85%), come da circolare Federgasacqua n° 4667 del 13 ottobre 1992 inviata alle Organizzazioni Sindacali e al Premungas che prevede in applicazione del punto a) dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale Interfederale 30 luglio 1992, per l'anno 1993 la percentuale del 75%, per l'anno 1994 la percentuale dell'80%, a partire dall'anno 1995 la percentuale dell'85%. La copia della circolare viene allegata al Bilancio di Previsione.
- b) la parte restante del fabbisogno viene ripartita proporzionalmente tra le Aziende in ragione del numero dei dipendenti iscritti e non al Premungas. Utilitalia ha trasmesso al Premungas con comunicazione del 13 marzo 2019, il numero dei dipendenti cui il Fondo deve fare riferimento al punto b) dell'art. 3 dell'Accordo 30/7/1992, che per l'anno 2018 sono pari a 8.825

Per le Aziende B.A.S. di Bergamo, A.S.S.P. di Cesano Maderno, A.E.M. di Cremona, A.S.M.I.U. di Prato, A.M.A.G. di Viareggio, A..M.V. di Valenza, ACEA di Pinerolo, Gestione Servizi di Desio, , ASTEM di Lodi e ASME di Erba si è applicato l'Accordo Nazionale Interfederale 26 luglio 1995 (vedi allegato) che stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 1995, sono tenuti al versamento di un contributo pari al 100% delle integrazioni pagate ai loro ex dipendenti o aventi causa,

maggiorate di una percentuale pari al rapporto tra le spese generali di gestione del Fondo ed il monte globale nazionale delle integrazioni.

All'Acosea di Ferrara è stato applicato il criterio generale di determinazione dei contributi, salvo considerare convenzionalmente il numero dei dipendenti iscritti al Premungas trasferiti dall'AMGA di Ferrara nel 1991.

Si ricorda nuovamente che, per ASML SpA Lissone, a seguito dell'Accordo del 15 novembre 2017, tra Premungas e ASML SpA in liquidazione, si è convenuto il versamento di una somma in unica soluzione di euro 42.000,00, per il pagamento delle integrazioni ai 3 pensionati a far data dal 1° gennaio 2018, poiché è imminente lo scioglimento della Società in liquidazione.

Al 1° gennaio 2019 la somma accantonata ammonta a euro 36.909,15.

1 – UTILIZZO RISERVE

Non si prevede l'utilizzo del Fondo di Riserva per l'anno 2019, poiché l'accantonamento è necessario nel caso di carenza di liquidità.

2-3 - INTERESSI ATTIVI BANCARI E RENDITE SUI TITOLI

Per quanto riguarda i ricavi finanziari, si ritiene di poter fissare gli introiti in € 120,00 relativi agli interessi attivi bancari, dovuti alla giacenza di capitale in conto corrente bancario e al tasso di interesse in costante diminuzione e in € 40.000,00 il rendimento dell'investimento in BTP. Si prevede l'investimento in titoli nell'anno 2019, per circa € 200.000,00; gli attuali investimenti in BTP non sono in scadenza nel 2019.

4 – RICAVO GESTIONE IMMOBILI

Non sono previsti costi di gestione degli immobili. Si prevede un ricavo di affitto di € 45.000,00.

Gli attuali inquilini che condividono l'appartamento di Via Savoia 82 con Premungas, sono Il Fondo Pensione Pegaso che ha un contratto di sei anni rinnovabili per altri sei che è stato rinegoziato nel 2013 e il Consorzio Gaia in Amministrazione Straordinaria che ha rinnovato il contratto per tutto l'anno 2019.

5 - RECUPERI E RETTIFICHE DELLE INTEGRAZIONI

Considerate le posizioni debitorie dei pensionati a chiusura del precedente esercizio e l'andamento medio delle sopravvenienze a tale titolo negli esercizi precedenti, è stato calcolato un ammontare di € 4.000,00 a titolo di recupero delle integrazioni.

POSTE PASSIVE

6 - INTEGRAZIONI

Il monte integrazioni accertato al 1° febbraio 2019 e rapportato ad anno, è risultato pari a € 3.892.000,00 circa.

E' stato inoltre valutato in € 92.000,00 il decremento che il monte integrazioni potrà subire nel corso del 2019, per effetto dei pensionati senza eredi con diritto alle prestazioni del Fondo e ai casi di reversibilità.

Pertanto, il monte integrazioni lordo previsto per il 2019 ammonta a € 3.800.000,00.

7 – ONERI PER COLLABORAZIONI

L’ammontare degli oneri per collaborazioni e degli oneri previdenziali, è stato valutato in € 80.000,00 e comprende i costi relativi alla prestazione della dott.ssa Rina Fabianelli, alla quale è stato rinnovato l’incarico di Responsabile del Fondo e di un collaboratore esterno, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/11/2018. L’attività di gestione delle posizioni previdenziali rientra tra le mansioni del Responsabile del Fondo e del collaboratore e quindi viene svolta all’interno di Premungas.

8 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Le spese di amministrazione sono state valutate in € 95.000,00 tenendo conto dell’incremento presunto del costo dei servizi e dei materiali, delle spese per la elaborazione di dati dovuti alle variazioni della normativa sul calcolo delle pensioni di legge e delle spese legali già accertate. E’ stato compreso il compenso alla società che effettua la contabilità generale e la gestione informatica delle posizioni previdenziali per € 12.000,00 circa per l’anno 2019.

9 – IMPOSTA E TASSE

Le imposte e tasse sono state valutate in € 2.000,00 per l'anno 2019 e riguardano TASI per la sede ed altre tasse.

10 - QUOTA AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

E' stata calcolata in € 6.000,00 la quota ammortamento mobili e macchine.

11 – QUOTA AMMOTRAMENTO IMMOBILI

E' stata calcolata in € 60.000,00 la quota ammortamento immobili.

12 - LIQUIDAZIONE INDENNIZZI

Per effetto dell'applicazione degli Accordi 16/4/1997, 29/10/1997 e 1/12/1997, i dipendenti iscritti al Premungas ancora in forza presso le Aziende alla data di cessazione dell'iscrizione, (1/1/1998), che non intendono iscriversi al nuovo Fondo di Previdenza Complementare, hanno diritto a percepire dal Premungas un indennizzo in cifra al momento della risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda per collocamento a riposo con diritto alla pensione di legge. Il valore dell'indennizzo spettante a ciascun lavoratore viene determinato in ragione di L. 500.000 (€ 258,22) per ciascun anno di effettiva contribuzione al Premungas. Per quanto riguarda la corresponsione dell'indennizzo, le Parti hanno convenuto che i relativi importi devono essere incrementati nella misura dell'1% in ragione

di anno decorso dalla data di cessazione dell'iscrizione sopra individuata, fino all'incremento massimo del 5%. E' stato previsto per l'anno 2019 un esborso di € 15.000,00

13 - LIQUIDAZIONE BONUS

Nel 2019 non si prevedono liquidazioni di "bonus".

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Lalla)